

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 17 DEL 14/02/2020

OGGETTO: Istituzione gruppo "Trasferimento Tecnologico"

Sottoscritto dal Direttore Generale

Dott. Stefano Dorbolò

nominato con Delibera della Giunta Regionale n.2267 del 27.12.2019

Su proposta della Direzione Scientifica,

preso atto del parere favorevole sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici

<i>Profilo della legittimità, della regolarità amministrativa e tecnica</i>	
IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Prof.Fabio Barbone <i>atto firmato digitalmente</i> data 13 febbraio 2020	dott.ssa Monica Goina <i>atto firmato digitalmente</i> data 13 febbraio 2020

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- l'art. 8, comma 5 del D. Lgs. 16/10/2003 n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1, della L. 16 gennaio 2003, n. 3) stabilisce espressamente che gli IRCCS, *“al fine di trasferire i risultati della ricerca in ambito industriale salvaguardando comunque la finalità pubblica della ricerca possono stipulare accordi e convenzioni, costituire e/o partecipare a consorzi, società di persone o di capitali, con soggetti pubblici e privati di cui sia accertata la qualificazione e l'idoneità”*;
- con il D. Lgs. 10/02/2005 n. 30 è stato introdotto nel nostro ordinamento il Codice della Proprietà Industriale, con cui è stata parzialmente modificata la previgente disciplina in materia contenuta nel R.D. 29/06/1939 n. 1127, aggiornato dal D. Lgs. 13/08/2010 n. 131;
- in particolare, l'art. 65 del predetto Codice disciplina in modo specifico il regime delle invenzioni dei ricercatori nel caso di rapporto di lavoro intercorrente con una pubblica amministrazione avente finalità istituzionali di ricerca, stabilendo, tra le altre cose:
 - che il ricercatore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile di cui è inventore;
 - che l'ente pubblico di ricerca, nell'ambito della propria autonomia e fermo restando quanto già previsto dalla normativa, stabilisce ogni aspetto dei rapporti che si possono instaurare con i propri ricercatori e con soggetti terzi;
- l'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n.165 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi e incarichi dei dipendenti pubblici, nel prevedere che, in linea generale, tutti gli incarichi retribuiti devono essere previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, stabilisce che derogano alla regola i compensi derivanti, tra gli altri, *“dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali”*;
- con il D.L. 10 gennaio 2006, n.3 (Attuazione della direttiva 98/44/CE in materia di protezione delle invenzioni biotecnologiche), convertito con modificazioni in Legge 22 febbraio 2006 n.78, veniva introdotta una disciplina peculiare per quel che riguarda la brevettabilità in ambito biotecnologico, sia in merito ai requisiti necessari affinché un'invenzione possa dirsi brevettabile sia in merito alle procedure e alle cautele che gli interessati devono attuare al fine di ottenere il brevetto;

Considerato che dalla normativa succitata si ricava dunque che l'attività inventiva e quel che essa comporta nonché le collegate e conseguenti attività di tutela brevettuale delle invenzioni medesime rientrano nel campo delle libere attività esercitabili in autonomia da ciascun ricercatore e pertanto che tali attività non necessitano di preventiva autorizzazione da parte dell'Ente datore di lavoro;

Rilevato che l'Istituto svolge istituzionalmente attività di ricerca clinica traslazionale e gestionale in ambito materno-infantile ed è orientato a sviluppare il proprio ruolo nella rete scientifica nazionale e internazionale anche al fine di confrontare e trasferire esperienze acquisite;

Data lettura dell'Atto Aziendale, approvato con decreto del Direttore Generale n. 100 del 10/11/2016, e nello specifico:

- dell'articolo 23 *“Prodotti delle attività di ricerca”* che dispone *“nell'ambito del vigente Codice sulla proprietà industriale e con specifico riferimento alle norme di disciplina degli IRCCS,*

L'Istituto persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e può stipulare accordi e convenzioni con soggetti terzi, pubblici e privati, al fine di trasferire i risultati della ricerca in ambito industriale, salvaguardando comunque la finalità pubblica della ricerca. Al fine di un'adeguata gestione dei rapporti con il personale, nonché degli eventuali rapporti con soggetti terzi, in merito ai diritti derivanti dalle invenzioni brevettabili, l'Istituto adotta apposito Regolamento”;

- dell'art. 5 che prevede che il Direttore Scientifico “*sovrintende all'attività di ricerca anche ai fini della tutela della proprietà intellettuale (brevetti) e allo sfruttamento dei risultati in campo industriale”;*

Considerato che diversi strumenti normativi, come la L.R. 10 novembre 2005, n.26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico), hanno negli ultimi anni previsto l'attivazione di varie iniziative volte a promuovere, sostenere e finanziare i progetti di innovazione e sviluppo tecnologico, anche per quanto riguarda gli enti pubblici e gli enti di ricerca;

Rilevato, dunque, che il quadro normativo, sia nazionale che regionale, delineatosi è tale per cui:

- gli IRCCS sono a pieno titolo uno dei principali soggetti pubblici chiamati ad attuare iniziative di valorizzazione e tutela della proprietà industriale collegata alle invenzioni derivanti dall'attività di ricerca e al trasferimento, in ambito produttivo, dei risultati della ricerca;
- la gestione dei rapporti tra l'Istituto e i propri ricercatori richiede valutazioni approfondite in merito alle strategie che l'ente deve perseguire, agli strumenti di valorizzazione dei dipendenti, alle modalità di collaborazione con soggetti terzi;
- l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, in quanto Istituto che svolge attività di ricerca anche in ambiti interessati dalla normativa sulle invenzioni biotecnologiche, deve valutare l'opportunità e/o la necessità di adottare specifiche iniziative e modalità organizzative finalizzate a promuovere in modo adeguato i processi inventivi e a curarne la valorizzazione;

Considerata la nota prot. n. 251 del 13/02/2020 con cui il Direttore Scientifico evidenzia che “*La ricerca traslazionale rappresenta un obiettivo fondamentale del nostro Istituto e in tale contesto è fondamentale sviluppare tra i ricercatori una cultura tesa alla valorizzazione e tutela dei risultati delle loro ricerche. Si ricorda a tale proposito che il Ministero della Salute valuta e finanzia le attività di Ricerca Corrente degli Istituti in coerenza con quanto riportato nel Piano Nazionale Ricerca Sanitaria anche in base alle attività di Trasferimento Tecnologico. Negli ultimi anni anche il Burlo ha avviato percorsi formativi finalizzati a promuovere tali attività, tra cui anche il recente evento “L'approccio al trasferimento: come trasformare un'idea in un prodotto innovativo” realizzato presso l'Istituto lo scorso 8 novembre 2019;*

Rilevato che nella medesima nota si conferma l'opportunità di definire un apposito gruppo, in staff alla Direzione Scientifica, denominato Gruppo “Trasferimento Tecnologico” (GTT), nelle more della sua formalizzazione nel nuovo Atto Aziendale, avente come obiettivi:

- diffondere tra i ricercatori la cultura atta a favorire lo sviluppo industriale dei prodotti della ricerca realizzati con l'utilizzo delle più recenti tecnologie presenti in Istituto;
- favorire l'identificazione dell'offerta interna di prodotti e le valutazioni connesse ai percorsi brevettali e di valorizzazione;
- proporre un regolamento aziendale per i brevetti che regoli la gestione dei rapporti con i propri dipendenti nonché degli eventuali rapporti con soggetti terzi, per gli aspetti relativi al trasferimento tecnologico, compresi i diritti derivanti dalle

invenzioni brevettabili;

- preparare proposte competitive in risposta a specifici bandi nazionali e internazionali;

Stabilito inoltre che, ai fini della concreta operatività:

- il GTT, in quanto funzione multidisciplinare, si avvale, senza alcun costo aggiuntivo per l'Istituto, di personale dell'IRCCS afferente gerarchicamente a diverse articolazioni aziendali, di alta qualificazione e con competenze specifiche in modo da garantire l'esperienza necessaria;
- partecipano pertanto alle attività del GGT le professionalità di seguito elencate secondo le relative specifiche competenze:
 - o Direttore Scientifico;
 - o 1 componente afferente alla Direzione Scientifica;
 - o 1 componente afferente alla Direzione Sanitaria;
 - o 1 componente dell'*Institutional Review Board*;
 - o 1 componente tra i Dirigenti sanitari per ogni linea di ricerca;
 - o 1 componente tra il personale del comparto sanitario;
 - o 1 componente tra il personale di comparto dedicato alla ricerca;
 - o 1 componente afferente alla SC Affari Legali;

Ritenuto opportuno accogliere la proposta di istituzione del GTT, così come proposto dal Direttore Scientifico;

Riscontrato che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Scientifico, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

D E C R E T A

per le ragioni esposte in premessa, che qui si intendono tutte confermate e costituenti parte integrante e sostanziale anche del dispositivo:

- di costituire, nell'ambito della Direzione Scientifica dell'Istituto, il Gruppo "Trasferimento tecnologico" (GTT) a cui sono affidati gli obiettivi descritti in premessa;
- di stabilire che il GTT, in quanto funzione multidisciplinare, si avvalga, senza alcun costo aggiuntivo per l'Istituto, di personale dell'IRCCS afferente gerarchicamente a diverse articolazioni aziendali, di alta qualificazione e con competenze specifiche e che pertanto partecipano alle attività del GGT le professionalità di seguito elencate secondo le relative specifiche competenze:
 - o Scientifico;
 - o 1 componente afferente alla Direzione Scientifica;
 - o 1 componente afferente alla Direzione Sanitaria;
 - o 1 componente dell'*Institutional Review Board*;
 - o 1 componente tra i Dirigenti sanitari per ogni linea di ricerca;

- 1 componente tra il personale del comparto sanitario;
 - 1 componente tra il personale di comparto dedicato alla ricerca;
 - 1 componente afferente alla SC Affari Legali;
- di stabilire che i componenti del GTT secondo le professionalità e competenze sopra descritte sono individuati dal Direttore Scientifico di concerto con il Direttore Sanitario;
- di demandare al GGT gli aggiornamenti dell'apposito Regolamento che ne fissi criteri, modalità organizzative e termini di funzionamento;
- di dare atto che lo svolgimento dell'attività da parte dei componenti del GTT è a titolo gratuito;
- di dare atto che nessun onere consegue direttamente all'adozione del presente atto.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Acquisiti i pareri favorevoli di competenza

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL DIRETTORE SANITARIO
<p>dott.ssa Serena Sincovich <i>atto firmato digitalmente</i> data 13 febbraio 2020 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 2 del 02.01.2020</p>	<p>prof. Fabio Barbone <i>atto firmato digitalmente</i> data 13 febbraio 2020 nominato con Decreto del Ministero della Salute di data 09.05.2016, Decreto del Direttore Generale n. 56 del 01.06.2016</p>	<p>dott.ssa Paola Toscani <i>atto firmato digitalmente</i> data 14 febbraio 2020 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 02.01.2020</p>

DIRETTORE GENERALE
<p>dott.Stefano Dorbolò <i>atto firmato digitalmente</i></p>

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO DORBOLO'

CODICE FISCALE: DRBSFN64E08L483U

DATA FIRMA: 14/02/2020 12:18:00

IMPRONTA: 9F0CEC100409BF35E1D72C997AB8F5DECB66445908161142815B67B6036BC5B6
CB66445908161142815B67B6036BC5B6ABFD0D405867B25432DA95CC6A6D18A9
ABFD0D405867B25432DA95CC6A6D18A998BA82203A1C21EBB1A6FFFAB6C96CD9
98BA82203A1C21EBB1A6FFFAB6C96CD9D923DF444FFC3BBE48D140DC4EDC4A12